

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: **Distretto Socio Sanitario Brindisi _Poliambulatorio - Liquidazione Attività Libero Professionale effettuata dalla Dr.ssa ... (matr. 18594) - Elaborazione mese di marzo 2025.**

AREA GESTIONE PERSONALE

U.O.S. Trattamento giuridico, economico e previdenziale

Direttore dell'Area Gestione Personale Dr.ssa Caterina Diodicibus, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile rag. Antonella Mancarella, della relazione formulata dal Dirigente amministrativo Dr.ssa Adriana Carrozzo, relaziona,

PREMESSO CHE

- con deliberazione dell'AUSL BR/1 di Brindisi n. 2247 del 11/12/2001 è stato approvato il Regolamento Aziendale per l'esercizio della Libera Professione Intramoenia dei Dirigenti Medici, in vigore dal 01/01/2002;
- con deliberazione ASL BR n. 1321 del 07/05/2008, è stata modificata ed integrata la deliberazione n. 473 del 19/02/2008 e contestualmente adottato il nuovo testo del Regolamento Aziendale per l'esercizio della libera professione intramoenia;
- con deliberazione n. 1393 del 26/07/2012, in ottemperanza a quanto stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 12/06/2012, a parziale rettifica dell'art. 27 del regolamento Aziendale per l'esercizio dell'attività libero professionale approvato con deliberazione del D.G. n.1321/08, sono stati rideterminati il valore della quota delle tariffe a favore di questa Azienda nella misura del 30% per tutte le tipologie di prestazioni che prevedevano una percentuale inferiore e le quote di spettanza del personale coinvolto, a decorrere dal 01/08/2012;
- con deliberazione n. 1970 del 26/11/2012 si è proceduto alla parziale modifica della deliberazione n. 1393 del 26/07/2012 e si sono stabiliti i criteri di riparto delle tariffe per prestazioni libero professionali;
- con deliberazione n. 614 del 05/04/2013, a parziale rettifica della deliberazione n. 1970 del 26/11/2012 e specificatamente dell'allegato n. 5 relativo alle modalità di ripartizione delle tariffe per "visite domiciliari e consulti a favore di ricoverati", è stata fissata per le visite eseguite al domicilio del paziente la stessa ripartizione prevista per le consulenze specialistiche rese a favore di terzi di cui all'art. 13 del Regolamento aziendale adottato con deliberazione n. 1321 del 07/05/08, fissandone la decorrenza al 01/04/2013;
- l'art. 7 (tipologie dell'orario lavorativo) comma 7 del C.C.I.A. 2008 – Area Dirigenza Medica e Veterinaria – stabilisce che *"L'eventuale debito orario deve essere reso entro la fine dell'anno solare di riferimento"*;
- ai sensi della nota della Direzione Generale – prot. n. 1144 del 08/01/2013 – avente ad oggetto *"Personale dipendente non titolare di incarico di direzione di struttura complessa: recupero del debito orario – modalità"*, si ritiene che, alla data di adozione del presente atto, non sono state rilevate situazioni di debito orario relativamente ai professionisti interessati;
- con deliberazione n. 2158 del 03/12/2013 della ASL BR, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 4 lett. c) della L. 120/2007 come novellato dall'art. 2 - comma 1- lett. e) del D.L. 158/2012, si disponeva:
 - di trattenere una ulteriore quota pari al 5% del compenso spettante al professionista per l'esercizio della libera professione, fatte salve quelle già previste dalle norme contrattuali e regolamentari, vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste di attesa;
 - di apportare al criterio di riparto delle tariffe dell'attività libero professionale di cui alla deliberazione n. 1970 del 26/11/2012 la modifica derivante dalla previsione della ulteriore trattenuta del 5% sul compenso del professionista;
 - di stabilire che la trattenuta di cui al provvedimento n. 2158/2013 ha decorrenza dal 01/01/2014;

- con nota – prot. n. 82064 del 06/12/2013, la Direzione Generale, nel comunicare l'adozione del provvedimento n. 2158/2013, precisava che a seguito dello specifico vincolo cui è destinata la trattenuta del 5% è stato creato un apposito fondo denominato appunto *“Fondo 5% Alpi – Decreto Balduzzi”*, sul quale ascrivere, al momento dell'adozione delle determinazioni di liquidazione dei relativi proventi, le somme accantonate a tale titolo;
 - con nota n. 13796 del 19/02/2014, la Direzione Generale comunicava l'avvio delle procedure per la tenuta della contabilità separata ALPI a decorrere dal mese di FEBBRAIO 2014;
 - con deliberazione n. 1146 del 20/06/2014 veniva modificata la deliberazione n. 1970 del 26/11/2012, con decorrenza 01/07/2014 e si stabiliva quanto segue:
 - riduzione dal 30% al 20% della quota di spettanza della Azienda per le prestazioni ambulatoriali di sola visita, ivi comprese quelle di visita con relazione medico legale, eseguite presso le strutture aziendali e per tutte le prestazioni eseguite presso studi privati;
 - quantificazione nella misura del 5% della trattenuta costituente il fondo di perequazione di cui all'art. 57, comma 2, lett. i) del CCNL 8/6/2000 per tutte le tipologie di prestazioni previste dal vigente Regolamento Aziendale, ad esclusione delle visite domiciliari;
 - rideterminazione della percentuale relativa alla retribuzione del personale di supporto amministrativo nella misura del 7,6% della quota aziendale per il personale individuato presso le varie articolazioni della ASL BR, e nella misura del 3,8% della quota aziendale per i componenti dell'Ufficio ALPI Aziendale;
 - l'art. 10 – comma 1 – del Regolamento Aziendale per l'Attività Libero Professionale e Area a Pagamento stabilisce che: *“L'attività Libera Professionale intramuraria (prestata sia in regime individuale che in equipe) non può globalmente comportare, per ciascun dirigente, un volume di prestazioni o un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali secondo i riferimenti delle tabelle delle prestazioni specialistiche ambulatoriali”*;
 - la Dr.ssa ... (matr. 18594) - Dirigente Medicina Legale– dipendente, è stata autorizzata dal Direttore Generale di questa Azienda con nota n. 15346 del 21/02/2019, a svolgere l'attività libero professionale, al di fuori del normale orario di servizio;
- dall'esame dei prospetti analitici dell'applicativo CUPNET del Sistema Informativo Sanitario Regionale, agli atti dell'Ufficio proponente, riguardanti le somme introitate e la ripartizione automatizzata delle stesse, i proventi per attività libero professionale nel mese di marzo 2025 ammontano a complessivi euro 366,00 = (comprensivi di IVA) versati dal Dirigente medico sul conto corrente bancario IT11Z0542404297000000000204 o ai relativi CUP e dei versamenti degli assistiti ai relativi CUP e incassati con i relativi provvisori;
- dalla verifica del sistema automatizzato della rilevazione delle presenze, si è rilevato che nel mese di marzo 2025, il Dirigente Medico (matr. 18594) ha svolto attività libero professionale al di fuori dell'orario di lavoro, come risulta dal cartellino dello stesso riportante le marcature 8 enter;
- per il mese di marzo 2025 sono stati rilevati in contabilità ricavi per Attività Libero Professionale Intramuraria pari ad euro 366,00 = (comprensivi di IVA), di cui euro 300,00 = per attività svolta presso struttura messa a disposizione dell'Azienda **euro 66,00=** per IVA, rispettivamente come da Prima Nota n. 195834 del 30/09/2025.

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati:

- **di prendere atto** dell'avvenuto svolgimento dell'attività libero professionale da parte del Dirigente medico (matr. 18594), il quale relativamente al mese di marzo 2025 ha realizzato ricavi per Attività Libero Professionale Intramuraria pari a euro 366,00= (comprensivi di IVA), per attività svolta

presso struttura messa a disposizione dell'Azienda, e di dover liquidare e pagare quanto spettante al suddetto personale a norma di quanto previsto dal Regolamento Aziendale;

- **di prendere atto** dell'emissione di regolare documentazione e dell'avvenuta registrazione contabile dei ricavi come da Prima Nota n. 195834 del 30/09/2025.
- **di ripartire** la somma di **euro 300,00**= ricavo del mese marzo 2025, così come segue:
 1. **euro 226,58**= quota spettante al professionista medico sul conto 706.136.000.15 "Quota libero-professionale- ruolo sanitario-per ALPI ambulatoriale" - centro di costo "Attività Intramoenia 008-005-001-00001" del Bilancio 2025;
 2. **euro 6,84**= quale quota spettante al personale amministrativo Ufficio ALPI sul conto 706.136.15 - centro di costo "Attività Intramoenia 008-005-001-00001" del Bilancio 2025;
 3. **euro 1,50**= quale quota da attribuire al fondo di riequilibrio, sul conto 706.136.000.15 "Quota fondo comune ALPI" - centro di costo "Attività Intramoenia 008-005-001-00001" del Bilancio 2025;
 4. **euro 0,00**= quale quota da attribuire al fondo comune sul conto 706.136.000.15 "Attività libero professionale ruolo sanitario" - centro di costo "Attività Intramoenia 008-005-001-00001" del Bilancio 2025;
 5. **euro 53,16**= quale "Quota spettante alla ASL BR" (già decurtata della Quota del Personale amministrativo di cui alla deliberazione n. 1146 del 20/06/2014);
 6. **euro 11,92**= (trattenuta del 5% sul compenso spettante ai professionisti per l'esercizio della Libera Professione di cui alla deliberazione n. 2158 del 03/12/2013 della ASL BR) da accantonare sul conto 280-110-875 "Fondo 5% ALPI Decreto Balduzzi" del Bilancio 2025;
- **di dare atto** che la somma di **euro 66,00**= relativa all'IVA riscossa per il mese di marzo 2025 è stata versata all'Azienda sul conto 27011000040 "Erario c/IVA e Debito";
- **di liquidare e pagare**, unitamente alla retribuzione mensile, al Dirigente Medico indicato nel prospetto Allegato, parte integrante del presente provvedimento, le somme attribuite a norma del Regolamento Aziendale, indicate nella colonna "Totale spettanze a tassazione ordinaria".

Il Coordinatore Ufficio ALPI

Rag. Antonella MANCARELLA

Il Dirigente U.O.S.

Dr.ssa Adriana CARROZZO

Trattamento Giuridico economico e previdenziale

Il Direttore U.O.C.

Dr.ssa Caterina DIODICIBUS

Area Gestione del Personale

Con la sottoscrizione della presente determinazione si dichiara di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13,

co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.